

PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Azione	Come	Chi
1. Il risparmio energetico come primissima “fonte” di energia rinnovabile	<p>Partire dall’efficientamento e dalla sensibilizzazione di operatori e cittadini (a partire dall’efficienza della P.A).</p> <p>Con specifiche azioni di sensibilizzazione, informazione e divulgazione, educazione (anche a livello di quartiere, coinvolgendo comitati ...)</p>	P.A. attraverso il coinvolgimento di operatori ed organizzazioni culturali, ambientaliste ,...
2. Promuovere attraverso sistemi di incentivi e disincentivi le scelte orientate verso la sostenibilità dei cittadini e delle imprese, con particolare riferimento al comparto edilizio.	<p>Rapportare il peso dell’IMU all’efficienza energetica degli edifici, con sgravi per i meno energivori e/o per investimenti nel miglioramento della qualità energetica.</p> <p>Incentivare i piccoli impianti che coniughino in modo elevato la produzione con il consumo in loco.</p>	P.A.
3. Sviluppare interventi di micro e mini eolico negli spazi pubblici, anche urbani, rotatorie e parchi; e privati	integrare i sistemi eolici a turbina con le installazioni presenti: antenne della rete della telefonia mobile, pali dell’illuminazione pubblica, tralicci dell’alta tensione ...	P.A.; condomini, edifici pubblici ...
4. Creare una rete con produttori, installatori ed operatori economici della città per valorizzare le “agevolazioni di tipo commerciale per gli acquisti verdi”,	Connettere una specifica scontistica al sistema delle carte fedeltà, con punti premiali spendibili negli esercizi associati “verdi” (qualificati e riconosciuti con informazioni anche su occupazione e certificazioni – albo?)	Associazioni di categoria e dei consumatori + CCIAA
5. Attivare uno sportello energia comunale, dedicato a: fornire indicazioni su normative, procedure, incentivi e finanziamenti su FER e risparmio energetico; supportare l’amministrazione nelle scelte di pianificazione ...	Analizza e raccoglie dati sulle esigenze e sulle opportunità, si connette con le best pratics a livello regionale, nazionale; raccoglie le informazioni su progettisti/aziende in relazione allo sportello, in convenzione con l’amministrazione all’interno di un disciplinare di qualità.	P.A.

<p>6. Promuovere e sostenere la creazione di Gruppi di Acquisto Solidale (G.A.S.) sull'energia</p>	<p>Attraverso il supporto dello sportello energia</p>	<p>P.A., associazioni di cittadini, associazioni di consumatori ...</p>
<p>7. Rappresentare attraverso G.I.S. (sistemi informativi georeferenziati) le problematiche energetiche della città (es.: aree di maggior consumo), le potenzialità di produzione energetica legate al patrimonio edilizio ed agli spazi pubblici</p>	<p>Utilizzando la cartografia esistente e specializzandola allo scopo. Realizzando le prime restituzioni, in una prima fase, attraverso i processi di Agenda 21 e di definizione dei piani PEAC - PAES</p>	<p>P.A.</p>
<p>8. Sviluppare degli accordi con il sistema finanziario per agevolare gli investimenti indirizzati verso gli acquisti da parte della popolazione di FER</p>	<p>Sviluppo di azioni finalizzate all'agevolazione dell'accesso al credito in particolare per le fasce di popolazione con minor disponibilità economica (per consentire a tutti di cogliere i vantaggi legati all'efficientamento delle proprie case spesso impediti dagli alti costi dell'investimento iniziale)</p>	<p>P.A.</p>

RISPARMIO ENERGETICO NELLA COMUNITA'

Azione	Come	Chi
1. Attivare lo sportello energia	<p>Potenziare l'ufficio tecnico e parallelamente attivare l'ufficio informazioni (sportello energia)</p> <p>Il sistema dovrebbe avere al vertice l'energy manager e "a cascata" i diversi uffici impegnati negli ambiti connessi (parere vincolante dell'energy manager)</p> <p>Lo sportello energia dovrebbe svolgere attività di orientamento per il supporto alle scelte di acquisto dei cittadini (la variabilità delle condizioni "ambientali" e d'uso rende particolarmente complessa la scelta delle tecnologie più opportune).</p> <p>Lo sportello energia dovrebbe avere le seguenti funzioni:</p> <p>informare i cittadini su forme di aggregazione, ad esempio i G.A.S (gruppi di acquisto solidale)</p> <p>definire indicazioni tecniche sulle soluzioni più opportune e/o da agevolare prioritariamente (individuare le principali tipologie di interventi che le caratteristiche climatiche ed urbanistiche della città determinano)</p> <p>sviluppare accordi con le imprese disponibili ad operare secondo un disciplinare concordato con il Comune, queste potrebbero entrare in elenchi disponibili per gli utenti attraverso lo sportello energia</p>	P.A.

	<p>fornire informazioni sulle opportunità finanziarie legate al risparmio ed all'utilizzo di FER</p> <p>sviluppare sistemi di rilevazione attraverso il coinvolgimento diretto dei cittadini, ad esempio attraverso questionari da distribuire nelle case su campioni significativi di popolazione, al fine di migliorare la conoscenza dei dati relativi ai consumi di energia, anche con zonizzazioni energetiche.</p> <p>L'energy manager dovrà rispondere ad obiettivi definiti, sulla base di analisi ex ante e valutazioni ex post, in itinere ed annuali (il rapporto annuale sarà sottoposto, come definito normativamente, alla verifica dell'ENEA)</p> <p>Lo sportello energia potrebbe attivare conferenze di servizi per agevolare il rilascio delle autorizzazioni connesse alla sostenibilità energetica mettendo insieme i diversi uffici preposti</p>	
<p>2. Sviluppare azioni di sensibilizzazione</p>	<p>Il coinvolgimento continuo delle scuole appare essere fondamentale per la progressiva maturazione di una "cultura del risparmio" che sola potrà rendere solidi e diffusi i comportamenti sostenibili della cittadinanza e dunque influenzare le scelte d'acquisto ed il mondo delle imprese.</p> <p>Rappresentazione della qualità energetica degli edifici e promozione dell'importanza, in termini di valore intrinseco, della costruzione e valore sociale dell'impegno dei residenti nell'abitare sostenibile.</p> <p>Riconoscimento sociale della qualità di condomini e quartieri della città (valutata da un mix di parametri che misurino, di anno in anno, la qualità di partenza ed il miglioramento rispetto alle condizioni iniziali.</p>	<p>P.A., associazioni, scuola, università, associazioni di categoria</p>
<p>3. Rappresentare attraverso GIS le</p>	<p>Utilizzando la cartografia esistente e specializzandola allo scopo. Realizzando le prime restituzioni, in una prima fase attraverso i processi di Agenda 21 e di</p>	<p>P.A., condomini, edifici</p>

problematiche energetiche della città	definizione dei piani PEAC – PAES, in particolare per le aree di maggior consumo.	pubblici ...
4. Creare una rete con produttori, installatori ed operatori economici della città per valorizzare le “agevolazioni di tipo commerciale per gli acquisti verdi”	Connettere una specifica scontistica al sistema delle carte fedeltà, con punti premiali spendibili negli esercizi associati “verdi” (qualificati e riconosciuti con informazioni anche su occupazione e certificazioni – albo?)	P.A., Università, Centri di Ricerca
5. Promuovere attività di formazione rivolte agli operatori ed alle maestranze dei settori dell’edilizia e dell’impiantistica	Sollecitare la RAS affinché attivi, nel suo piano di formazione professionale, corsi per tecnici e maestranze specializzate nel settore delle FER e del recupero delle strutture edilizie in chiave di risparmio energetico. Stimolare privati ed enti	Enti di formazione, P.A. Sindacati, associazioni di categoria, enti bilaterali
6. Connettersi con le migliori esperienze	Utilizzare le migliori competenze a livello locale, ed in particolare CNR e università Partecipare a convegni, meeting, rendere disponibili riviste specialistiche Prendere contatto con associazioni di comuni virtuosi	P.A., Università
7. Sistemi di incentivi e disincentivi	Rapportare il peso dell’IMU all’efficienza energetica degli edifici, con sgravi per i meno energivori e/o per investimenti nel miglioramento della qualità energetica. Si potrebbero anche definire vantaggi per i cittadini in termini di aumento volumetrie, costi di urbanizzazione, ecc. Definire agevolazioni per le forme di aggregazione dei cittadini finalizzate all’utilizzo delle FER e a scelte orientate alla qualità energetica degli edifici. Incentivare l’adesione dei cittadini alla rete comunale del gas con particolare attenzione agli impianti centralizzati. Il tavolo esprime posizioni contrastanti su questo aspetto. In particolare in	P.A.

	relazione all'insieme delle scelte alternative possibili (ad esempio con sistemi di cogenerazione o installazione di impianti capaci di garantire maggior efficienza energetica).	
8. Accordi con il sistema finanziario	<p>Sviluppare accordi con il sistema finanziario per agevolare gli investimenti indirizzati verso sistemi di risparmio energetico della cittadinanza (appare particolarmente importante lo sviluppo di azioni rivolte verso l'agevolazione dell'accesso al credito che consenta, in particolare alle fasce di popolazione con minor disponibilità economica, di cogliere i vantaggi legati all'efficientamento delle proprie case spesso impedito dagli alti costi dell'investimento iniziale).</p> <p>Si propone di creare uno spazio/occasioni di incontro tra imprese, consumatori e banche</p>	P.A., comitati di quartiere, circoscrizioni, associazioni di categoria (costruttori) sistema finanziario
9. Project financing	Attivare procedure di project financing per investimenti pubblici, anche con l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini in direzione di scelte energetiche migliorative o ad alta efficienza.	P.A., Sistema finanziario e investitori

Azione	Come	Chi
1. Aumentare la velocità commerciale dei mezzi del Trasporto Pubblico Locale	Istituzione di corsie preferenziali Sincronizzazione dei semafori Multe e rimozione auto	P.A. – ATP – Comitati di quartiere (in particolare per corsie preferenziali)
2. Incentivare l'utilizzo del Traffico Pubblico Locale	Realizzare un Portale informativo con tratte, orari, costi. Abbonamenti integrati (trasporto urbano/extraurbano) per studenti	PA – ATP e tutti i vettori del TPL ATP – ERSU - Comitato studentesco
3. Adeguamento tratte/orari/frequenza	Progetto con la scuola per monitoraggio orari e percorsi; Mobilità universitaria – orari e percorsi per sedi decentrate Piano degli orari (banche, negozi etc)	ATP – Scuole ATP – Università – Comitato studentesco ATP e tutti i vettori del TPL – Associazioni di categoria
4. Ottimizzazione dell'uso dei parcheggi interrati e di superficie	Censimento parcheggi (posti auto interrati) e studio di segnaletica dedicata Portale informativo con indicazione dei parcheggi (localizzazione, posti auto, ..) Utilizzo di pannelli multimediali nei varchi di accesso cittadini più importanti per segnalare disponibilità dei posti auto;	P.A. - ATP – gestori di parcheggi

<p>5. Disincentivare la sosta in superficie</p>	<p>Convertire in zona A i parcheggi di superficie a ridosso dei parcheggi interrati</p> <p>Multe e rimozione d'auto affiancate da campagna di comunicazione</p>	<p>P.A. - ATP – gestori di parcheggi</p>
<p>6. Altre iniziative per ridurre uso mezzi privati</p>	<p>Piedibus</p> <p>Bikesharing</p> <p>Carsharing</p>	<p>P.A. – Scuole – Comitati di quartiere</p>
<p>7. Mobility Management (pianificazione e gestione integrata della mobilità di Sassari)</p>	<p>Attivazione di tavoli permanenti di confronto sulla mobilità</p> <p>Sportello mobilità (integrazione portale)</p> <p>Attivazione di tavoli permanenti di confronto sulla mobilità</p> <p>Sportello mobilità (integrazione portale)</p> <p>Apertura e promozione di parcheggi periferici</p> <p>Tariffe modulari incentivanti l'utilizzo dei parcheggi periferici</p>	<p>P.A. – gestori parcheggi – vettori TPL</p>

EFFICIENZA ENERGETICA NELLA PA

Azione	Come	Chi
1. Individuare soluzioni finanziarie per la produzione di energia da FER	Leasing in costruendo Ricorso alle ESCO Coinvolgimento settore bancario	P.A. , imprese, settore bancario
2. Risparmio energetico	Soluzioni tecnologiche (led, dibawatt, etc.) Sistemi di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001, etc.) Adottare i Criteri Minimi Ambientali (CAM) negli Acquisti Pubblici	P.A., imprese
3. Superamento delle distorsioni legislative nel settore della certificazione energetica	Definizione schede di certificazione omogenee; Albo regionale dei certificatori; Formazione specifica e continua dei tecnici comunali e dei professionisti	P.A., sovrintendenze, imprese
4. Monitoraggio dei consumi	Bilancio energetico Database per monitoraggio permanente Verifica contratti compagnie elettriche	P.A., imprese, associazioni di categoria

<p>5. Miglioramento e snellimento degli iter burocratici</p>	<p>Coinvolgimento attivo della Sovrintendenza</p> <p>Tavoli permanenti di confronto (VAS);</p> <p>Redazione di linee guida per agevolare l'iter autorizzativo su regole certe;</p> <p>Mappatura energetica dei quartieri finalizzata alla redazione di piani particolareggiati energetici;</p> <p>Adozione dei Regolamenti Energetici Ambientali da allegare al Regolamento edilizio</p> <p>Concorsi di idee, progetti integrati;</p>	<p>P.A.</p>
<p>6. Implementare coordinamento e comunicazione sui temi energetici del settore energia</p>	<p>Energy Manager (coord. Interno);</p> <p>Ufficio energia (coord. esterno);</p> <p>Inserire il capitolo "energia" come primo punto del piano di razionalizzazione della spesa;</p> <p>Investimento di parte del risparmio in formazione continua del personale PA</p>	<p>P.A. – Imprese - Ass. di cittadini – Ass. di consumatori</p>